

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

UN GIORNO PER IL SIGNORE

Per **Martedì 29 novembre**, nella prima settimana dell'Avvento, abbiamo collocato un "GIORNO PER IL SIGNORE". Inizia, come di consueto con la celebrazione dell'Eucaristia alle ore 8.30 (a san Nicolò), segue poi l'ADORAZIONE dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30. Durante questo tempo è possibile celebrare il Sacramento del perdono con la Confessione.

LA CORONA DELL'AVVENTO

In chiesa abbiamo collocato la Corona dell'Avvento con le sue quattro candele che scandiscono il cammino verso il Natale. Non dev'essere difficile prepararla in ogni famiglia e collocarla al centro della tavola per ringraziare e pregare il Signore nel momento in cui tutta la famiglia si ritrova per pranzare o cenare insieme. Potrebbe essere un bel segno di fede.

UN NUOVO AVVENTO

Con questa domenica riprendiamo il cammino per incontrare il Signore, con la prima Domenica dell'Avvento. Raccomandiamo a tutti: la preghiera in famiglia e la partecipazione all'Eucaristia della Domenica.

VERSO LA FESTA DI SAN NICOLÒ

E' pronto anche il grande sacco per raccogliere i doni per san Nicolò, perché li faccia pervenire in tempo per Natale alla missione di Oceleni e Roman (in Romania), dove sono confluiti molti profughi dall'Ucraina. Ricordiamo che vengono raccolti: materiale per la scuola (quaderni, quadernoni, pennarelli, matite, penne ...) e anche strumenti per ripararsi dal freddo (guanti, sciarpe, berretti di lana, purchè NUOVI). Non servono giocattoli o pelusche. Invitiamo i nostri ragazzi e le loro famiglie a preparare per tempo questi doni, a confezionarli con cura e a portarli la sera di s. Nicolò alla Messa delle ore 20.00.

IL CONTO DELLA CARITAS

In questi giorni il Gruppo Caritas delle nostre parrocchie ha provveduto a distribuire quanto era in cassa, in questa maniera: Alla Casa s. Raffaele € 1.000 - al Monastero delle suore Agostiniane € 1.500 - a suor Amabilis per la scuola in Romania € 2.000 - al Centro s. Martino € 3.000 - al Movimento per la Vita € 1.500. Ora il conto è completamente azzerato per questo richiede il contributo di tutti per poter donare a chi ne ha bisogno. Ringraziamo il Gruppo Caritas per il suo costante impegno.

SCUOLA DI CHITARRA

Possiamo avviare un piccolo corso di chitarra, finalizzato all'animazione della Liturgia che si svolgerà nei seguenti giorni: Giovedì dalle 18.30 alle 19.30 (contattare Davide 3484336252)

- Sabato dalle 16.15 alle 17.15 (contattare Simone 3278795770). I corsi si svolgeranno presso il Patronato s. Nicolò. Chi fosse interessato può contattare i responsabili dei due gruppi.

GRUPPI DI ASCOLTO DEL VANGELO

Anche quest'anno è possibile avviare l'esperienza dei Gruppi di ascolto del Vangelo nelle case, che avranno come tema la seconda parte del Vangelo di Matteo.

Un primo gruppo sarà ospitato nella casa di Rosanna Marinaz, in via D. Chiesa 3/7 e sarà guidato da Francesca Vergine al Giovedì, alle ore 20.30, secondo il calendario che verrà consegnato ai partecipanti.

Il secondo gruppo che sarà ospitato presso la famiglia di Aurelia Franchin, in via Marconi 55, sarà guidato da Annalisa Spiga, si incontrerà il Mercoledì alle ore 15.30, secondo il calendario degli incontri verrà consegnato al primo incontro.

PELLEGRINAGGIO ALLA SALUTE

Un bel gruppo dei nostri giovani ha partecipato, domenica pomeriggio, al pellegrinaggio alla Salute, con i giovani della Diocesi. Ecco una foto delle nostre belle ragazze con il Patriarca Francesco.



CONFERENZA SU SAN NICOLÒ

Giovedì 1 Dicembre, presso Villa dei Leoni, alle ore 17.30, la nostra amica dott. Patrizia Fiasconaro, tiene un'interessante conferenza su s. Nicolò, Patrono di Mira da 845 anni. L'ingresso è libero e può diventare un'ottima occasione per prepararsi alla festa del nostro patrono.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

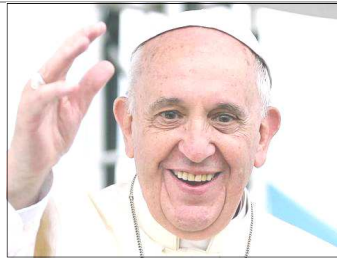
S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

1^ D'AVVENTO - 27 NOVEMBRE 2022

AVVENTO: IL SIGNORE VIENE ANDIAMOGLI INCONTRO!



**La vita è un'attesa.
Il presente non basta a nessuno.
In un primo tempo, pare che ci manchi qualcosa.
Più tardi ci si accorge che ci manca Qualcuno. E lo attendiamo.**



La parola del Papa

Catechesi sul Discernimento. Perché siamo desolati?

Abbiamo visto come sia importante *leggere* ciò che si muove dentro di noi, per non prendere decisioni affrettate, sull'onda dell'emozione del momento, salvo poi pentircene quando ormai è troppo tardi. Ciò leggere cosa succede e poi prendere le decisioni.

In questo senso, anche lo stato spirituale che chiamiamo *desolazione*, quando nel cuore è tutto buio, è triste, questo stato della *desolazione* può essere occasione di crescita. Infatti, se non c'è un po' di insoddisfazione, un po' di tristezza salutare, una sana capacità di abitare nella solitudine e di stare con noi stessi senza fuggire, rischiamo di rimanere sempre alla superficie delle cose e non prendere mai contatto con il centro della nostra esistenza. La desolazione provoca uno "scuotimento dell'anima": quando uno è triste è come se l'anima si scuotesse; mantiene desti, favorisce la vigilanza e l'umiltà e ci protegge dal vento del capriccio. Sono condizioni indispensabili per il progresso nella vita, e quindi anche nella vita spirituale. Una serenità perfetta ma "asettica", senza sentimenti, quando diventa il criterio di scelte e comportamenti, ci rende disumani. Noi non possiamo non fare caso ai sentimenti: siamo umani e il sentimento è una parte della nostra umanità; senza capire i sentimenti saremmo disumani, senza vivere i sentimenti saremmo anche indifferenti alla sofferenza degli altri e incapaci di accogliere la nostra. Senza considerare che tale "perfetta serenità" non la si raggiunge per questa via dell'indifferenza. Questa distanza asettica: "Io non mi mischio nelle cose, io prendo le distanze": questo non è vita, questo è come se vivessimo in un laboratorio, chiusi, per non avere dei microbi, delle malattie. Per molti santi e sante, l'inquietudine è stata una spinta decisiva per dare una svolta alla propria vita. Questa serenità artificiale, non va, mentre è buona la sana inquietudine, il cuore inquieto, il cuore che cerca di cercare strada. È il caso, ad esempio, di Agostino di Ippona o di Edith Stein o di Giuseppe Benedetto Cottolengo o di Charles de Foucauld. Le scelte importanti hanno un prezzo che la vita presenta, un prezzo che è alla portata di tutti: ossia, le scelte importanti non vengono dalla lotteria, no; hanno un prezzo e tu devi pagare quel prezzo. È un prezzo che tu devi fare con il tuo cuore, è un prezzo della decisione, un prezzo di portare avanti un po' di sforzo. La desolazione è anche un invito alla *gratuità*, a non agire sempre e solo in vista di una gratificazione emotiva. Essere desolati ci offre la possibilità di crescere, di iniziare una relazione più matura, più bella, con il Signore e con le persone care, una relazione che non si riduca a un mero scambio di dare e avere. Pensiamo alla nostra infanzia, per esempio, pensiamo: da bambini, capita spesso di cercare i genitori per ottenere da loro qualcosa, un giocattolo, i soldi per comprare un gelato, un permesso... E così li cerchiamo non per sé stessi, ma per un interesse. Eppure, il dono più grande sono loro, i genitori, e questo lo capiamo man mano che cresciamo. Anche molte nostre preghiere sono un po' di questo tipo, sono richieste di favori rivolte al Signore, senza un vero interesse nei suoi confronti. Andiamo a chiedere, chiedere, chiedere al Signore. Il Vangelo nota che Gesù era spesso circondato da tanta gente che lo cercava per ottenere qualcosa, guarigioni, aiuti materiali, ma non semplicemente per stare con Lui. Era pressato dalle folle, eppure era solo. Alcuni santi, e anche alcuni artisti, hanno meditato su questa condizione di Gesù. Potrebbe sembrare strano, irrealista, chiedere al Signore: "Come stai?". E invece è una maniera molto bella di entrare in una relazione vera, sincera, con la sua umanità, con la sua sofferenza, anche con la sua singolare solitudine.

(Udienza Generale 16 novembre 2022)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 27 NOVEMBRE 1ª D'AVVENTO

ore 8.00: Paolo, Giovanna, Rosa, Salvatore, Giovanni

ore 9.30: Favero Antonio

ore 11.00: Rampado Mario (1Ann)

ore 18.30: Pizzati Dino

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE

ore 18.00: Pretin Marisa e Silvio - Augusto, Francesca, Teresina

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: Lissandrini Luisa

ADORAZIONE: 9.00 - 12.00

15.00 - 19.30

CONFESSIONI

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE S. ANDREA APOSTOLO

ore 18.00: Lucca Antonietta e Valter

GIOVEDÌ 1 DICEMBRE

ore 18.00: Scaldaferrò Germano e Bianca, Saccardo Ignazio e Luisa, Beppo, Ignazio, Salvatore, Piero

VENERDÌ 2 DICEMBRE

ore 18.00: Longo Giancarlo

SABATO 3 DICEMBRE

18.30: MESSA PREFESTIVA

Bragato Denis (Ann) - Tasso Mario
Deff. Trevisan - Saccardo Rosanna,
Mariolina, Toti, Ginevra, Margherita

DOMENICA 4 DICEMBRE 2ª D'AVVENTO

ore 8.00: Scolz Giorgio - Sorato Severino, Ines, Francesco - Rampazzo Anna e Guerrino, Marchetti Regina e Luigi - Mescalchin Paola e Giovanni

ore 9.30: Germano Luigi, Beatrice, Renata

ore 11.00:

ore 18.30:

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva

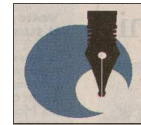
s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: 8.30

s. Nicolò 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

"SALVA TE STESSO!"

Sotto la croce, mentre Gesù sta morendo, oltre agli insulti che gli vengono rivolti, c'è un ritornello, ripetuto da tutti: i capi del popolo, gli scribi, i soldati e anche da uno dei ladroni crocifissi con Lui: "Salva te stesso!". Gesù che ha fatto di tutta la sua vita un dono per gli altri, continua a farlo fino all'ultimo istante, e su quella croce "dona se stesso". L'ultima pagina del Vangelo di Luca ci presenta il significato di quella croce e il senso della testimonianza di Gesù che ha fatto della sua vita un "dono per gli altri", fino alla fine. Lo scontro aspro tra il "salva te stesso" e il "dona te stesso" attraversa tutta la storia dell'umanità e giunge fino a noi, fino a coinvolgerci personalmente. Cosa fare della vita? È la grande domanda che, fin dai primi passi dell'esistenza, ci coinvolge. C'è tutto un mondo, una mentalità, una cultura che propone la vita come un "realizzare se stessi", dove la Croce non ha spazio, anzi diventa uno scandalo, una provocazione, per cui è quasi necessario rimuoverla, perché solo la sua vista dà fastidio. E c'è una proposta, certamente provocatoria che, a partire da Gesù, dalle sue parole, dai suoi gesti, dalla sua vita e dalla sua morte, continua a proporre un'altra strada, quella del dono di sé, che dà significato a tutto: all'amore, alla vita, alla costruzione di un mondo nuovo. Qui sta la "differenza cristiana", da prendere e da vivere sul serio, insieme con Gesù, morto e risorto per noi.

IL LINGUAGGIO

Quando mi trovo a predicare il Vangelo della Domenica e ho davanti i piccoli della nostra comunità, che purtroppo stanno diminuendo notevolmente a questo appuntamento con il Signore, sono sempre preoccupato del "linguaggio" da usare con loro. Così, la scorsa domenica, dovevo parlare di Cristo Re. Pensando e ripensando mi sono ricordato che in soffitta c'era, da qualche parte, una corona di metallo, con tanto di finte perle, proprio una corona da re. Ma avevo bisogno anche di un'altra corona, quella che è stata posta sulla testa di Gesù e che lo ha accompagnato fino alla crocifissione. Con queste due corone ho cercato di spiegare il Vangelo. La prima è la corona del potere, della forza, della ricchezza, del proprio tornaconto. La seconda è una "povera corona", è quella dell'amore e del servizio; perché amare è servire. Gli esempi mi sono venuti spontanei, e alla fine mi pare che, non solo i ragazzi, ma anche gli adulti, abbiano colto il messaggio dell'ultima domenica dell'anno liturgico e, di sicuro, l'immagine concreta delle due corone, ha avuto una forza più concreta delle parole. Se poi a queste immagini è possibile affiancare degli esempi concreti, quotidiani, questi ci fanno cogliere, non solo la bellezza del Vangelo, ma anche la sua forza nella vita di ogni giorno. Come a dire: che non basta una predica, con un linguaggio semplice, ma c'è bisogno di un esempio vivo e concreto.

IL CANTIERE

Dietro ai drappi rossi, c'è anche quest'anno il cantiere del Presepio, già in allestimento. Il gruppo di amici che lo sta approntando ha iniziato qualche giorno prima del solito, nella preoccupazione di trovarsi in ritardo a questo appuntamento che intende offrire una visione concreta e attuale della Natività del Signore. Per ora non è possibile svelare ciò che sta dietro ai teli rossi: c'è semplicemente un cantiere, poi si vedrà. Anche ai ragazzi di quinta elementare abbiamo consegnato un "cantiere" (semplicemente un cartoncino) sul quale allestire il Presepio, con le loro famiglie, durante il tempo dell'Avvento. Questa iniziativa che portiamo avanti da parecchi anni, ci svela, con grande sorpresa, la grande genialità e la fantasia che costruiscono dei presepi veramente belli, attuali e concreti. C'è un terzo "cantiere" che bisogna cominciare ad allestire: quello nelle nostre famiglie, per cui è tempo di aprire gli scatoloni che occupano uno spazio nella soffitta o in qualche armadio, per cominciare ad allestire il Presepio in ogni casa. Invitiamo tutte le famiglie a farlo, insieme con figli, nonni e amici, perché il Presepio sia un segno che richiama la fede e aiuta la preghiera in tutte le famiglie.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 27 NOVEMBRE 1ª D'AVVENTO

ore 9.00: Intenzioni della comunità
ore 16.00: Adorazione e Vesperi

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE

ore 7.00: Intenzione offerente

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE

ore 7.00: Novena Immacolata

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE

ore 7.00: Novena Immacolata

GIOVEDÌ 1 DICEMBRE

ore 7.00: Novena Immacolata

VENERDÌ 2 DICEMBRE

ore 7.00: Novena Immacolata

SABATO 3 DICEMBRE

ore 7.00: Intenzioni M. Monica
Novena Immacolata

DOMENICA 4 DICEMBRE 2ª D'AVVENTO

ore 9.00: Disarò Mario e Stocco Anna
Novena Immacolata

ore 16.00: Adorazione e Vesperi

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 27 NOVEMBRE 1ª D'AVVENTO

ore 10.45: Angela e Mario - Pierina -
Don Violante e Deff. Fabbiani

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE

ore 8.30:

MARTEDÌ 29 NOVEMBRE

ore 8.30: (a san Nicolò)

UN GIORNO PER IL SIGNORE

ADORAZIONE: 9 - 12; 15 - 19.30

CONFESSIONI

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE

ore 8.30:

GIOVEDÌ 1 DICEMBRE

ore 8.30:

VENERDÌ 2 DICEMBRE

ore 8.30:

SABATO 3 DICEMBRE

PREFESTIVA ore 17.30

DOMENICA 4 DICEMBRE 2ª D'AVVENTO

ore 10.45: Deff. Favaretto